

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1484 del 12/03/2025
Oggetto	DINIEGO DI RINNOVO DI CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO SFALCIO E COLTIVAZIONI AGRICOLE COMUNI: MOLINELLA E BARICELLA CORSO D'ACQUA: FIUME RENO RICHIEDENTE: BENFENATI GUIDO CODICE PRATICA N. BO18T0141/24RN
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1543 del 12/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno dodici MARZO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



## AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

---

**OGGETTO:** DINIEGO DI RINNOVO DI CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO SFALCIO E COLTIVAZIONI AGRICOLE

**COMUNI:** MOLINELLA E BARICELLA

**CORSO D'ACQUA:** FIUME RENO

**RICHIEDENTE:** BENFENATI GUIDO

**CODICE PRATICA N.** BO18T0141/24RN

### IL DIRIGENTE

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per

l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali”;

**Vista** l'istanza assunta al prot.n.PG/2024/223961 in data 11/12/2024 pratica n.B018T0141/24RN presentata da Benfenati Guido C.F. BNFGDU31S19F219D con cui viene richiesto il rinnovo di concessione di occupazione demaniale per pertinenza idraulica ad uso sfalcio e coltivazioni agricole lungo il corso d'acqua Fiume Reno nei Comuni di Molinella al Foglio 44 mappali 18, 19, 20 e Baricella al Foglio 91 mappali 4, 5, rilasciata con le determinazioni della Regione Emilia Romagna n.18759 del 22/12/2004 (prat.B004T0248), n.351 del 21/01/2008 (prat.B004T0248/07RN01), n.9828 del 04/08/2011 (prat.B004T0248/10RN02) e successivo rinnovo Arpae n. 4026 del 03/09/2019 (pratica B018T0141) e scadenza il 31/12/2024;

**Richiamata** la determinazione Arpae n.4026 del 03/09/2019 con cui è stata rilasciata a Benfenati Guido C.F. BNFGDU31S19F219D la concessione oggetto di rinnovo (pratica B018T0141);

**Considerato** che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad “coltivazioni agricole/sfalcio”, ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**Considerato** che la concessione è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette “ZSC-ZPS IT4050024 - Biotipi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella” e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

**Preso atto** del **parere negativo** al rilascio del nulla osta idraulico del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG/2025/13457 del 23/01/2025 allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**) di cui si richiamano, in particolare, le seguenti valutazioni:

- l'area in concessione è classificata come zona ad alto rischio di esondazione e a seguito dei recenti gravi eventi alluvionali l'Amministrazione ha ripreso possesso

temporaneamente delle aree concessionate per eseguire lavori e manutenzioni;

- per esigenze di sicurezza idraulica, l'area oggetto della concessione è già stata conferita in gestione ad altri soggetti che operano l'attività di sfalcio periodico di ampie tratte arginali a monte e a valle del sito richiesto;
- non si ravvedono inottemperanze al corretto ripristino dei luoghi stabilite in caso di mancato rinnovo della concessione;

**Considerato** che il titolare a garanzia della concessione ha versato in data 09/12/2004 un importo di € 195,53= quale deposito cauzionale a favore di "Regione Emilia Romagna", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004; (pratica BO04T0248);

**Ritenuto che,** per quanto riguarda gli aspetti di propria competenza, l'Amministrazione concedente debba procedere con:

- il diniego dell'istanza di rinnovo di concessione,
- la disposizione di svincolo del deposito cauzionale a favore di Benfenati Guido;

**Dato atto che:**

- ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L. 15/2005, sono stati comunicati con nota n. PG 26436 del 11/02/2025 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto;

- nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, la ditta istante non ha provveduto a trasmettere osservazioni in merito alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

## **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) il **diniego** dell'istanza di rinnovo della concessione richiesta da Benfenati Guido C.F. BNFGDU31S19F219D assunta al Prot. n. PG/2024/223961 in data 11/12/2024 relativa alla concessione rilasciata con le determinazioni della Regione Emilia Romagna n.18759 del 22/12/2004 (prat.BO04T0248), n.351 del 21/01/2008 (prat.BO04T0248/07RN01), n. 9828 del 04/08/2011 (prat.BO04T0248/10RN02) e successivo rinnovo Arpae n. 4026 del 03/09/2019 per l'occupazione di aree demaniali ad uso sfalcio e coltivazioni agricole lungo il corso d'acqua Fiume Reno nei Comuni di Molinella al Foglio 44 mappali 18, 19, 20 e Baricella al Foglio 91 mappali 4, 5;

2) di dare atto che il provvedimento è motivato dal diniego di autorizzazione idraulica stabilito dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile distretto Reno, parere obbligatorio e vincolante ai sensi del R.D. 523/1904, che accerta l'avvenuto corretto ripristino dei luoghi stabilito in caso di mancato rinnovo della concessione; parere allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 1**);

3) di stabilire che il deposito cauzionale può essere svincolato a favore di Benfenati Guido in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;

4) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza, durante l'esecuzione dei lavori di cessazione dell'utenza e ripristino dei luoghi;

5) di notificare il presente atto a:

- Benfenati Guido C.F. BNFGDU31S19F219D,

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Ufficio Territoriale di Bologna, per gli aspetti di competenza;

- al Settore Affari generali, giuridici e sistemi informativi infrastrutture, ambiente e territorio - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente per gli adempimenti connessi restituzione a favore di Benfenati Guido

dell'importo di € 195,53= versato in data 09/12/2004 a favore di "Regione Emilia-Romagna" a titolo di deposito cauzionale della concessione demaniale BO04T0248;

6) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibirin;

7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Leonardo Palumbo**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**